



Manovra, Landini a Giorgetti: «Massacrati sono gli italiani»

Descrizione

(Adnkronos) «Nessuno vuole massacrare Giorgetti. Quelli che oggi sono massacrati sono gli italiani, i lavoratori dipendenti, i giovani, i precari e le donne. Questi sono quelli massacrati da questa crisi». Cos'ha risposto il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, a una domanda dei cronisti, a margine di un evento di Assolombarda a Milano, sulle dichiarazioni del ministro dell'Economia riguardo alla manovra.

Capitolo patrimoniale. Per Landini «non volerla fare vuol dire fare una scelta politica, vuol dire che tu stai privilegiando 500mila ricchi contro 40 milioni di persone oneste che pagano le tasse, che lavorano e che tengono in piedi questo Paese».

Giorgetti ha detto che uno con 40mila euro non è ricco. Pure noi sappiamo che uno non è ricco con 40mila euro, ribatte. «Uno che prende 40mila euro, dal 2023 al 2025 ha pagato di tasse in più che non doveva pagare 3.500 euro. E con i soldi che adesso gli danno, gli stanno dando 18 euro al mese, 340 euro quando ne ha pagati 3.500 in più», sottolinea.

«E' chiaro cosa vuol dire mettere mano a questa cosa? E stiamo parlando di persone normali, non stiamo parlando di persone ricche. Stiamo parlando di persone che lavorano», prosegue. «Perché questi debbono aver pagato 3.500 euro di tasse in più che non dovevano pagare e perché non glieli devi dare indietro?», scandisce.

Poi, sullo sciopero del 12 dicembre della Cgil: «E' venuto il momento di fare delle scelte: non vogliono che si faccia sciopero? Bene, aprano una trattativa e cambino la legge».

«Altrimenti quale altro strumento abbiamo se non ci ascoltano, se mettono la fiducia, se fanno i condoni? Si chiede Landini. «E' il momento che la gente deve rivoltarsi, deve scendere in piazza, deve mobilitarsi, deve dire basta. Questo è il quadro della situazione, questo è quello che ci ha portato ad avanzare la proposta dello sciopero, compreso il fatto che noi vediamo anche una situazione di crisi industriale, e non solo, che sta venendo avanti al di là delle balle che raccontano».

Il segretario generale della Cgil risponde anche alle critiche per la scelta del venerdì e all'ironia della premier Giorgia Meloni: «Gli scioperi si fanno, si fanno per cambiare la legge di bilancio che lei

ha fatto. E come Ã noto, quando uno decide di scioperare rinuncia al proprio stipendio e quindi non c'entra la giornata in cui lo fai?.

Se vogliono che lo sciopero non ci sia, hanno uno strumento molto preciso ribadisce quello di riaprire una trattativa vera con i sindacati e di cambiare una legge di bilancio sbagliata?.

Quanto alle dichiarazioni del ministro degli Esteri, Antonio Tajani, secondo cui il sindacalista avrebbe mire politiche, Landini replica: Quello che oggi Ã al governo Ã lui, io non ho particolari mire?.

Come si Ã visto, al governo ci sono andati altri sindacalisti, che accusavano il sottoscritto di avere mire politiche, quindi io mi permetto di dire che per me Ã la coerenza che parla: sono circa 15 anni che mi dicono che ho mire politiche, sono ancora a fare il sindacalista, perchÃ© penso che questo sia il mio compito?, sottolinea.

Per me non Ã una mira politica, per me l'obiettivo Ã portare a casa dei risultati, perchÃ© le persone che lavorano debbono poter vivere con dignitÃ . Oggi non sta avvenendo?, conclude Landini.

?

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 10, 2025

Autore

redazione